

SE SBAGLI... TI CANCELLO

Ogni volta che leggiamo le riflessioni degli studenti su questo percorso di avvicinamento tra scuole e carcere, restiamo sbalorditi dalla capacità di ragazzi giovanissimi, parliamo di tredicenni e quattordicenni, di cogliere gli aspetti più stimolanti e il senso più profondo del progetto.

“Vorrei vedere con i miei occhi e sentire con le mie orecchie per scoprire la verità e non dare per certe tutte le “balle” che dice la televisione”

“Io non sono brillante in niente, anzi sono manesca e a volte prepotente, ma ora mi tratterrò, perché grazie ai vostri discorsi, che hanno avuto più effetto di quelli della mamma, ho capito finalmente che è sbagliato.

Quindi avete fatto un doppio lavoro: oltre a prevenire i comportamenti a rischio, ci avete dato anche conoscenze che senza di voi non avremmo mai saputo, che neanche i nostri genitori sanno. Per questo io credo che il progetto deve continuare e magari espandersi in altre zone dell'Italia o degli altri Stati”.

“Penso che aderire a questo progetto sia stato utile e, ad essere sincero, all'inizio provavo un senso di disprezzo verso il carcere e chi ci stava dentro, ma adesso, riflettendoci, ho scoperto quanto è facile commettere un errore, che ti può stravolgere la vita e portarti un rimorso molto pesante per sempre”.



Ristretti Orizzonti

È una rivista realizzata da detenute, detenuti e volontari nella Casa di Reclusione di Padova e nell'Istituto Penale Femminile della Giudecca ed edita dall'Associazione di Volontariato Penitenziario “Granello di Senape”. Ha un sito, www.ristretti.it, anch'esso gestito da detenuti, che dà un grande spazio alle testimonianze di donne e uomini reclusi.

SE SBAGLI... ...TI CANCELLO

SE SBAGLI...
...TI CANCELLO



Scuole medie inferiori: il carcere entra nelle classi

Progetto
Il carcere entra a scuola. Le scuole entrano in carcere

Il progetto **“Se sbagli... ti cancello”** è stato realizzato dalla redazione di **“Ristretti Orizzonti”** in collaborazione con l’associazione **“Granello di Senape”**, il Gruppo Scout **Pablo Neruda** e la Casa di reclusione di Padova, grazie al sostegno e al finanziamento del Comune di Padova - Assessorato alle Politiche Sociali.

La pubblicazione **“La pena raccontata ai ragazzi”** è stata realizzata grazie al contributo di:
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Sociali
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Scolastiche
Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Padova
Regione Veneto – Assessorato alle Politiche Sociali

Progetto editoriale ed editing di Ornella Favero, in collaborazione con Francesco Morelli, Marino Occhipinti, Elton Kalica, Gabriella Brugliera, Francesca Carbone

Progetto grafico, impaginazione copertina e vignette di Graziano Scialpi

Supplemento al numero 5/2007 di Ristretti Orizzonti

Pubblicazione registrata del Tribunale di Venezia n° 1315 dell’11 gennaio 1999

Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Padova

Direttore responsabile Ornella Favero

Hanno collaborato al progetto:

Redazione di Ristretti Orizzonti di Padova

Salvatore Allia, Andrea Andriotto, Daniele B., Emiliano Behari, Maurizio Bertani, Sandro Calderoni, Ernesto Doni, Franco Faoro, Piergiorgio Fraccari, Franco Garaffoni, Dritanet Iberisha, Elton Kalica, Davor Kovač, Mohamed Alì Madouri, Marino Occhipinti, Pierluigi Paviola, Elvis Prifti, Mario Sergi, Kastriot Shehi,

Redazione Giudecca

Anna Maria, Claudine, Cristina, Isabella, Katharine, Luisa, Natasha, Paola

Segreteria Redazionale

Gabriella Brugliera e Vanna Chiodarelli

Sede esterna Ufficio stampa e Centro studi

Francesco Morelli, Francesca Carbone, Francesca Rapanà, Graziano Scialpi, Nicola Sansonna

Redattori esterni e collaboratori

Paolo Moresco, Stefano Bentivogli, Bruno Boscato, Altin Demiri, Giovanni Viafora, Lucia Faggion, Elisa Nicoletti, Paolo Pasimeni, Isabella Pegoraro

Gruppo Scout “Pablo Neruda”

Ernesto Ginesti, Fernanda Grossele

Ristretti Orizzonti

SE SBAGLI... ...TI CANCELLO

Scuole medie inferiori: il carcere entra nelle classi

Progetto

Il carcere entra a scuola. Le scuole entrano in carcere

INDICE

Introduzione

Ve lo spieghiamo noi il progettopag. 11

Far uscire i ragazzi da lmondo della virtualità in cui sono immersi
di Claudio Pironpag. 13

Capitolo 1

Conosco solo il carcere dei filmpag. 15

Capitolo 2

La pena per “rimettersi in gioco”pag. 37

Capitolo 3

L’indulto è giusto, ma anche sbagliatopag. 53

Capitolo 4

Prima di punire bisogna ascoltarepag. 67

Capitolo 5

La colpa dei padri non cade sui figlipag. 81

Capitolo 6

Non capita spesso di parlare con detenutipag. 95

Capitolo 7

Non siamo in carcere per una marachellapag. 147

Capitolo 8

Adulti che si mettono in giocopag. 157

Un progetto che aiuta a ricucire uno strappo sociale

di Ilaria Bisagliapag. 159

Un’idea di pena come passaggio verso la ricostruzione e il cambiamento

di Agnese Soleropag. 160

Grazie per non esservi nascosti dietro mezze verità

di Vanna Michelottopag. 161

È un progetto che ci fa riflettere sul nostro ruolo di insegnanti-educatori

di Maria Grazia De Vivopag. 161

Capitolo 9

Soldi, tanti soldi, bulli e cellularipag. 165